

---

## **Settimana sociale: De Palo (Fondazione natalità), "da Zuppi e Mattarella discorsi importanti". Persona al centro, valore della democrazia**

“Credo che siano stati due discorsi molto interessanti e importanti. Il cardinal Zuppi è partito dal valore imprescindibile della persona umana che è e resta il cuore della democrazia”. Luigi De Palo, presidente della Fondazione per la natalità, commenta per il Sir i discorsi del card. Zuppi e del presidente Mattarella in apertura della Settimana sociale di Trieste. “La persona è e deve rimanere il bene e il valore al centro di ogni iniziativa oltre che il metro di giudizio di tutta la politica e della democrazia”. “Un valore, questo, che spesso dimentichiamo perché percepiamo lo Stato come un ente accentratore al centro di tutto mentre invece lo Stato è lì per le singole persone, per le associazioni, per la società civile e dopo, solo dopo, subentrano le regioni, i comuni e le amministrazioni locali”. De Palo aggiunge: “Il Presidente Mattarella dal canto suo ha tenuto una lezione sulla democrazia, come istituzione, che non dobbiamo mai dare per scontata e poi sull'importanza della partecipazione. Nelle parole del Presidente l'invito a vigilare sul bene della democrazia che non è fatta solo di regole ma anche di un'anima che va custodita e preservata. E a proposito di partecipazione mi ha colpito molto quando ha detto che 'partecipare non è parteggiare'. Nel tempo che stiamo vivendo, in cui sempre di più prevale l'idea dei fronti contrapposti, si rischia di vivere una società e una vita politica sempre più polarizzata e dicotomica. Il Presidente della Repubblica ci ha ricordato che parteggiare non porta da nessuna parte mentre l'importante era e resta partecipare e che quindi è necessario prendere parte e non una parte. Questo deve far riflettere tutti e soprattutto i cattolici che spesso rischiano di scimmiettare le dinamiche della politica schierandosi ideologicamente con una fazione o con un'altra. Io credo che l'appartenenza ecclesiale sia superiore a quella politica e spesso non è così”.

Amerigo Vecchiarelli